



# SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA' E AMBIENTE

**documento**

## **CODICE ETICO DI AMBIENTE ITALIA SRL**

D-04-00

Marzo 2017

**AMBIENTEITALIA**

RICERCA, CONSULENZA E PROGETTAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

Sistema di gestione per la qualità certificato da DNV

UNI EN ISO 9001:2015

CERT-12313-2003-AQ-MIL-SINCERT

Sistema di gestione ambientale certificato da DNV

UNI EN ISO 14001:2004

CERT-98617-2011-AE-ITA-ACCREDIA

Progettazione ed erogazione di servizi di ricerca, analisi, pianificazione e consulenza nel campo dell'ambiente e del territorio



**AMBIENTE ITALIA S.R.L.**  
Via Carlo Poerio 39 - 20129 Milano  
tel +39.02.27744.1 / fax +39.02.27744.222  
[www.ambienteitalia.it](http://www.ambienteitalia.it)  
Posta elettronica certificata:  
[ambienteitaliasrl@pec.ambienteitalia.it](mailto:ambienteitaliasrl@pec.ambienteitalia.it)

---

Codice documento	D-04
Versione	00
Stato del documento	Approvato
Autori	P.Beretta – M.Zambrini
Approvazione	M.Zambrini – 14/03/2017

---

*Note:*



---

## INDICE

1	PREMESSA	4
2	PRINCIPI ETICI	5
3	POLITICHE DI COMPORTAMENTO NEGLI AFFARI	6
4	CONTENUTI DEL CODICE ETICO IN RELAZIONE AI REATI DOLOSI PREVISTI DAL D. LGS. N. 231/2001	8
5	CONTENUTI DEL CODICE ETICO IN RELAZIONE AI REATI COLPOSI PREVISTI DALL'ART. 25-SEPTIES DEL D. LGS. N. 231/2001	10



## 1 PREMESSA

Gli obiettivi di qualità di Ambiente Italia sono descritti nel documento “Politica per la Qualità” redatto, aggiornato e approvato nell’ambito del Sistema di Gestione della Qualità.

Per rendere più coerente ed effettivo l’impegno assunto, Ambiente Italia ha sviluppato ulteriori strumenti. La Politica è quindi integrata dal documento “Codice Etico di Ambiente Italia” che definisce le politiche di comportamento nella gestione dell’azienda e degli affari.



## 2 PRINCIPI ETICI

### **Onestà**

La Società deve assicurarsi che i suoi rappresentanti e collaboratori abbiano la consapevolezza del significato etico delle loro azioni, e non perseguano l'utile personale o aziendale a discapito del rispetto delle leggi vigenti e delle norme qui espone.

### **Fiducia e trasparenza**

La Società punta sulla condivisione da parte dell'intero staff della mission aziendale, sul rispetto da parte di ciascuno dei valori e delle disposizioni del presente Codice. A tal fine viene curata l'informazione più completa e trasparente possibile riguardo alle linee guida dell'attività.

### **Risorse Umane**

La valorizzazione delle risorse umane, il rispetto della loro autonomia, l'incentivo basato sulla loro partecipazione alle decisioni dell'impresa, costituiscono principi fondamentali per i dirigenti della Società, che sono impegnati a predisporre programmi di aggiornamento e formazione atti a valorizzare le professionalità specifiche e a conservare e ad accrescere le competenze acquisite nel corso della collaborazione. Naturale corollario a quanto sopra è il reciproco rispetto, nell'ambito dei ruoli assegnati, che conduca ad una cooperazione tra i soggetti, caratterizzata da una complessiva urbanità dei modi conforme all'atteggiamento di buona educazione che, nell'ambito della struttura e verso l'esterno, deve regnare.

### **Riservatezza**

La Società è impegnata a far sì che i suoi rappresentanti e collaboratori tutelino la riservatezza dei dati personali contenuti tanto nelle banche dati che negli archivi personali e deve adoperarsi affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalle attuali normative in materia di privacy.

### **Imparzialità**

La società deve assicurarsi che i suoi rappresentanti e collaboratori operino tenendo conto delle concrete circostanze; non tenendo comportamenti discriminatori ed opportunistici ed evitando qualsiasi discriminazione di razza, religione, sesso, opinioni politiche ed handicap fisici.

### **Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro**

La società deve assicurarsi che le condizioni di lavoro soddisfino tutti i requisiti di tutela della salute e della sicurezza, a partire dal rispetto dalla normativa vigente, e con l'attivazione di processi e procedure, nonché di risorse adeguate.

### **Relazioni Sindacali**

La Società al fine di meglio tutelare i diritti dei lavoratori e la crescita della democrazia economica, si impegna a favorire buoni e continuativi rapporti con le Organizzazioni Sindacali e di tutela dei lavoratori.



### 3 POLITICHE DI COMPORTAMENTO NEGLI AFFARI

#### **Conformità con le leggi**

È tassativo che tutti i soggetti siano essi soci, dipendenti o collaboratori conducano gli affari della Società nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

#### **Rapporti con i dipendenti/collaboratori e condizioni di lavoro**

La Società è impegnata a garantire il pieno rispetto delle normative relative ai contratti di lavoro, alla salute e alla sicurezza.

#### **Protezione della proprietà**

La Società è impegnata a garantire il pieno rispetto delle proprietà dei clienti e in particolare della privacy, secondo la normativa vigente e le procedure adottate a livello societario.

#### **Filosofia per la promozione e il marketing**

Tutte le operazioni di pubblicità e marketing dovranno essere veritiere e senza esagerazioni o sopravvalutazioni.

#### **Concorrenza Leale**

La Società nei rapporti con le imprese concorrenti si ispira al principio della concorrenza leale.

#### **Pagamenti discutibili, regalie e contributi**

È proibito, a chiunque operi in nome e per conto di Ambiente Italia, pagare o ricevere denaro, ristorni, contributi, regali di valore eccessivo, fondi o qualsiasi cosa che può essere considerata illegale, non etica o compromettente.

Per nessuna ragione devono essere fatti regali a funzionari di imprese ed enti con le quali la Società ha rapporti d'affari.

I dipendenti e i collaboratori della Società sono tenuti a non accettare favori o regali (eccetto la gadgettistica) da fornitori, clienti e altri soggetti con cui la Società è in rapporti di affari.

I fornitori e i dipendenti/collaboratori vengono informati di questa politica societaria.

#### **Approvvigionamento**

L'acquisizione di prodotti e servizi deve essere fatta nel miglior interesse della Società senza favoritismi verso i fornitori e i collaboratori esterni, secondo le procedure di qualificazione dei fornitori e collaboratori previste dal sistema qualità interno.

#### **Conflitto di interessi**

Tutti i soggetti operanti all'interno dell'Azienda hanno l'obbligo di astenersi da qualsiasi posizione o situazione di vantaggio o profitto personale quando rappresentano la società negli affari.

Tutti i dipendenti/collaboratori che hanno rapporti con fornitori, contractors, clienti e tutte le parti con cui fanno o cercano di fare affari, sono tenuti a condurre le trattative tenendo presente che l'interesse della società è di primaria importanza.



Nessun soggetto, operante all'interno della Società, deve essere portatore di interessi o avere contratti o accordi personali con fornitori, contractors, clienti o altre parti che potrebbero influenzare le decisioni, relativamente agli affari con la Società.

**Registrazioni contabili e finanziarie**

Ambiente Italia assicura che la gestione amministrativa, contabile e finanziaria viene tenuta nel rispetto delle normative vigenti.



## 4 CONTENUTI DEL CODICE ETICO IN RELAZIONE AI REATI DOLOSI PREVISTI DAL D. LGS. N. 231/2001

L'ente ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui esso opera.

Ogni dipendente dell'ente deve impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui l'ente opera.

Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con l'ente. Quest'ultimo non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

I dipendenti devono essere a conoscenza delle leggi e dei comportamenti conseguenti; qualora esistessero dei dubbi su come procedere l'ente dovrà informare adeguatamente i propri dipendenti.

L'ente dovrà assicurare un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al codice etico.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni e le operazioni dell'ente devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Principi base relativamente ai rapporti con gli interlocutori dell'ente: Pubblica Amministrazione, pubblici dipendenti e, nel caso di enti concessionari di pubblico servizio, interlocutori commerciali privati:

- Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.
- Si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente da enti italiani o da loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto di tali enti sia in Italia che all'estero.
- Si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.
- In quei paesi dove è nel costume offrire doni a clienti od altri, è possibile agire in tal senso quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle leggi. Ciò non deve comunque mai essere interpretato come una ricerca di favori.
- Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte,





comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione.

- Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.
- Se l'ente utilizza un consulente o un soggetto "terzo" per essere rappresentato nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere che nei confronti del consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto "terzo" siano applicate le stesse direttive valide anche per i dipendenti dell'ente.

Inoltre, l'ente non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- offrire o in alcun modo fornire omaggi;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

E' fatto divieto di assumere, alle dipendenze dell'ente, ex impiegati della Pubblica Amministrazione (o loro parenti), che abbiano partecipato personalmente e attivamente alla trattativa d'affari, o ad avallare le richieste effettuate dall'ente alla Pubblica Amministrazione.

Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dall'ente o da terzi va segnalata tempestivamente alle funzioni interne competenti.

L'ente può contribuire al finanziamento di partiti politici, comitati, organizzazioni pubbliche o candidati politici purché nel rispetto delle normative vigenti.



## 5 CONTENUTI DEL CODICE ETICO IN RELAZIONE AI REATI COLPOSI PREVISTI DALL'ART. 25-SEPTIES DEL D. LGS. N. 231/2001

Ambiente Italia, attraverso uno specifico protocollo diffuso a tutti gli interessati, ha identificato i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tali principi e criteri riguardano:

- evitare i rischi
- valutare i rischi che non possono essere evitati
- combattere i rischi alla fonte
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima
- la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori

Tali principi sono utilizzati dall'impresa per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

Tutta l'azienda, sia ai livelli apicali che a quelli operativi, deve attenersi a questi principi, in particolare quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte e, in seguito, quando le stesse devono essere attuate (v. art. 6, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 231/2001).